

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2017-1508 del 22/03/2017
Oggetto	ACQUE SOTTERRANEE PRATICA RN16A0011 COMUNE DI BORGHI (FC) DITTA: GM SERVICE SRL DI MAZZONI GIUSEPPINA USO: IGENICO- ASSIMILATI CONCESSIONE SEMPLIFICATA DI PRELIEVO
Proposta	n. PDET-AMB-2017-1544 del 21/03/2017
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Rimini
Dirigente adottante	STEFANO RENATO DE DONATO

Questo giorno ventidue MARZO 2017 presso la sede di Via Dario Campana, 64 - 47922 Rimini, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Rimini, STEFANO RENATO DE DONATO, determina quanto segue.

Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Rimini

OGGETTO: ACQUE SOTTERRANEE PRATICA RN16A0011
COMUNE DI BORGHI (FC)
DITTA: GM SERVICE SRL DI MAZZONI GIUSEPPINA
USO: IGENICO-ASSIMILATI
CONCESSIONE SEMPLIFICATA DI PRELIEVO

IL DIRIGENTE

VISTI:

- il Regio Decreto 25 luglio 1904, n. 523 "Testo unico della opere idrauliche",
- il Regio Decreto 11/12/1933, n. 1775, "Testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici",
- la legge 7/8/1990, n. 241, "Nuove norme sul procedimento amministrativo",
- il Decreto Legislativo 31 marzo 1998, n. 112, in particolare gli artt. 86 e 89, che ha conferito alle Regioni la gestione dei beni del demanio idrico,
- la LR 18/5/1999, n. 9 "Disciplina della procedura di valutazione dell'impatto ambientale",
- la Legge Regionale 21 aprile 1999, n. 3, in particolare gli artt. 152 e 153 che stabiliscono i canoni e le spese di istruttoria per i diversi usi delle acque prelevate, in ultimo aggiornati dalla D.G.R. n. 1622/2015,
- il Regolamento Regionale 20/11/2001, n. 41 "Regolamento per la disciplina del procedimento di concessione di acqua pubblica",
- le norme del Piano di Tutela delle Acque dell'Emilia Romagna, approvato con Deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 40 in data 21/12/2005,
- il Decreto Legislativo 3/4/2006, n. 152, "Norme in materia ambientale",
- la Legge Regionale 22/12/2009 n. 24, in particolare l'art. 51,
- il Decreto Legislativo 14/3/2013 n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni",
- la deliberazione della Giunta Regionale n. 787 del 9/6/2014 "Individuazione dei parametri per la durata massima delle concessioni di derivazione d'acqua pubblica diverse da quelle destinate ad uso idroelettrico - Art. 21 R.R. 41/2001",
- la Legge Regionale 30/4/2015, n. 2, in particolare l'art. 8,
- la Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13, con cui la Regione ha disposto che le funzioni regionali in materia di demanio idrico siano esercitate tramite l'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna (A.R.P.A.E.),
- le deliberazioni della Giunta Regionale in materia di canoni, spese di istruttoria e tipologie di utilizzo, n. 65 del 2/2/2015, n. 1622 del 29/10/2015 ,

- la deliberazione del Direttore Generale di ARPAE n. 7 del 29.01.2016 con cui è stato conferito al Dott. Stefano Renato De Donato l'incarico dirigenziale della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Rimini.

PRESO ATTO:

- che la Sig.ra Mazzoni Giuseppina, codice fiscale MZZGPP61B67A291N, titolare della ditta GM SERVICE Srl, legalmente domiciliata nel Comune di Badia Tedalda, ha presentato in data 13/10/2016, protocollo PGRN.2016.7793 del 19/10/2016, la richiesta di concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea mediante un pozzo da perforare su terreno di sua proprietà proc. RN16A0011 e ha versato, in data 11/10/2016 l'importo pari ad € 98,00 dovuto per le spese relative all'espletamento dell'istruttoria;

- che, dall'esame della documentazione e dalle verifiche effettuate, si evince che :

- il prelievo verrà esercitato mediante un pozzo da perforare avente una profondità di m. 17 dal piano di campagna e diametro 1000 mm, ubicato in Comune di Borghi (FC), su area privata distinta catastalmente al NCT al foglio n. 19 mappale n. 428;
- la portata massima richiesta è di l/s 1,5;
- la quantità d'acqua richiesta è di complessivi mc/annui 2500;
- la risorsa richiesta viene utilizzata ad uso igienico-assimilati;
- non sono disponibili, nelle vicinanze, fonti alternative utili a soddisfare il fabbisogno idrico del richiedente;

- della nota 104/2017 assunta a protocollo col n. PGRN.2017.1789 in data 27/02/2017 con la quale l'Autorità di Bacino Marecchia-Conca esprime parere favorevole alla concessione di acqua pubblica sotterranea per complessivi mc. 2500 all'anno;

CONSIDERATO CHE:

- la derivazione non è ubicata all'interno di un parco o di un'area protetta e non rientra nel campo di applicazione del DPR 20 ottobre 1998 n. 447, art. 1, comma 1 e della DGR 30 luglio 2007 n. 1191;
- per le caratteristiche sopra descritte il prelievo richiesto è assoggettato al procedimento di concessione semplificata di cui all' art. 36 lettera c) del regolamento regionale n. 41/2001;
- che ai fini della determinazione del corrispettivo dovuto quale canone, la destinazione d'uso della richiesta concessione rientra nell'uso igienico-assimilati di cui alla lett. f) dell'art.152, della citata LR 3/99, così come modificato ed integrato dalle DGR n.65/2015;

VALUTATA ai sensi delle vigenti disposizioni regionali la compatibilità col Piano di Gestione Distrettuale;

STABILITO che il canone annuale per l'uso IGENICO-ASSIMILATI, calcolato applicando l'art. 152 della L.R. 3/1999 e ss.mm.ii. secondo gli aggiornamenti delle delibere regionali citate in premessa, è fissato in € 161,16 per l'anno 2017 ;

ACCERTATO CHE:

- la Sig.ra Mazzoni Giuseppina ha provveduto al versamento della somma di € 98,00 a titolo di spese istruttorie, ai sensi dell'art. 11 del Regolamento approvato con RD n. 1285/1920, e DGR n. 2326 del 22.12.2008;
- la stessa ha provveduto in data 17/03/2017 al versamento della somma di € 250,00 a titolo di deposito cauzionale, ai sensi dell'art. 154 della LR n. 3/1999 e art. 8 della LR n. 2/2015, a garanzia degli obblighi che l'Azienda concessionaria viene ad assumere per effetto della concessione medesima, somma che sarà, ove nulla osti, restituita allo scadere della concessione medesima;

RITENUTO sulla base dell'istruttoria tecnica e amministrativa esperita che la concessione possa essere rilasciata ai sensi dell'art. 36, del RR 41/2001 e della DGR n. 787/2014, per la durata di cinque anni fino alla data del 31/12/2021, sotto l'osservanza delle condizioni inserite nel disciplinare che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

DETERMINA

1. di autorizzare la Sig.ra Mazzoni Giuseppina, codice fiscale MZZGPP61B67A291N, titolare della ditta GM SERVICE Srl, fatti salvi i diritti dei terzi, alla perforazione del pozzo per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Borghi, località Stradone, che sarà realizzato nel rispetto delle prescrizioni contenute nell'allegato A, parte integrante della presente determinazione;
2. di rilasciare alla medesima Sig.ra Mazzoni Giuseppina, fatti salvi i diritti di terzi, la concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in Comune di Rimini per uso igienico-assimilati e di fissare la portata massima di concessione fino l/s 1,5 e un volume annuo massimo complessivo pari a 2500 mc;
3. di approvare il disciplinare allegato alla presente determinazione che verrà sottoscritto per accettazione dal concessionario, in cui sono contenuti gli obblighi e le condizioni da rispettare, nonché la descrizione e le caratteristiche tecniche delle opere di presa;
4. di stabilire che la concessione sia rilasciata fino al **31/12/2021** ai sensi del regolamento regionale n. 41/2001 e della D.G.RER. n.787/2014;
5. di fissare, sulla base della normativa citata in premessa, il canone relativo all'anno 2017 in € 134,30 pari a dieci mensilità, dando conto che il canone è stato versato in data 17/03/2017. Sarà cura del richiedente entro il 31 marzo di ogni anno contattare la Struttura concedente per venire a conoscenza degli importi delle annualità successive al 2017 e di eventuali aggiornamenti o modifiche dei canoni definiti da futuri atti regionali;
6. di fissare in € 250,00 l'importo del deposito cauzionale per l'utilizzo della risorsa idrica, in base a quanto previsto dall'art.8 della L.R. 30 aprile 2015 n. 2, dando atto che il medesimo è stato versato prima del ritiro del provvedimento di concessione e che verrà restituito, ove nulla osti, al termine della concessione a seguito di scadenza naturale del titolo o di rinuncia;
7. di assegnare il termine di 30 giorni, decorrenti dalla notifica dell'atto, per la sottoscrizione del disciplinare ed il ritiro dell'atto;

8. di dare conto che l'originale del presente atto è conservato presso l'archivio informatico della Struttura e ne sarà consegnata al concessionario copia che dovrà essere esibita ad ogni richiesta del personale addetto alla vigilanza;
9. che le somme versate saranno introitate apposti capitoli parte Entrate del Bilancio Regionale;
10. di dare atto inoltre:
 - che tutte le derivazioni afferenti ai corpi idrici individuati ai sensi della Direttiva 2000/60/CE sono soggette a verifica di congruità agli obiettivi da raggiungere al 2021 e al 2027; qualora tale verifica rilevi la non congruità agli obiettivi citati si dovrà procedere alla modifica delle condizioni fissate da relativo disciplinare o alla revoca dell'atto concessorio senza che ciò possa dar luogo alla corresponsione di indennizzi da parte della pubblica amministrazione, fatta salva la relativa riduzione del canone demaniale di concessione;
 - che questa Agenzia ha facoltà di provvedere, anche prima della scadenza della concessione, alla revisione dell'utenza, disponendo limitazioni temporali o quantitative del prelievo, al fine di tutelare la risorsa idrica, secondo il disposto art. 22 DLgs 152/1999 e successive modifiche e integrazioni e dell'art. 48 del R.R. n. 41/01;
 - che ai fini degli adempimenti in materia di trasparenza, per il presente provvedimento si provvederà alla pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs n. 33/2013 e del vigente Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità di ARPAE;
 - di provvedere all'esecuzione di questo atto notificandolo in originale/copia conforme al richiedente.

Avverso il presente provvedimento è possibile ricorrere, entro il termine di sessanta giorni dalla sua notificazione, secondo il disposto degli artt. 18, 143 e 144 del TU di Leggi sulle Acque ed Impianti Elettrici, approvato con RD 11/12/1933, n. 1775.

Dott. Stefano Renato De Donato
Originale firmato digitalmente

Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Rimini

DISCIPLINARE

contenente gli obblighi e le condizioni cui è vincolata la concessione, rilasciata alla Sig.ra Mazzoni Giuseppina, codice fiscale MZZGPP61B67A291N, titolare della ditta GM SERVICE Srl , per l' autorizzazione alla perforazione di un nuovo pozzo della profondità di m. 17 dal piano di campagna e la derivazione di acqua pubblica sotterranea ad uso IGENICO ed ASSIMILATI con procedura semplificata in località Stradone del Comune di Borghi (FC) -**Procedimento n. RN16A0011**

ART. 1

DESCRIZIONE DELLE OPERE DI PRESA, UBICAZIONE DEL PRELIEVO E DESTINAZIONE D'USO DELLO STESSO.

Il prelievo di acqua sotterranea avverrà mediante un nuovo pozzo, da perforare che avrà le seguenti caratteristiche:

- diametro mm 1000;
- profondità m 17;
- portata della pompa l/s 1,5;
- volume annuo complessivo prelevato paria a mc 2500;
- potenza della pompa Kw 1,1;
- ubicato nel Comune di Borghi (FC), loc Stradone su terreno distinto nel NCT di detto Comune al foglio n.19, mapp. n.428 aventi le seguenti coordinate geografiche UTM*32: X= 771371,16 Y= 880136,75;

L'acqua può essere utilizzata ad uso igienico ed assimilati (servizi igienici e servizi antincendio, irrigazione verde, lavaggio piazzali e mezzi) .

ART. 2

MODALITÀ DI PRELIEVO DELL'ACQUA DA DERIVARE

Il prelievo dovrà essere esercitato con le seguenti modalità:

- **portata massima complessiva di prelievo l/s 1,5;**
- **volume annuo complessivo prelevato circa mc 2500.**

Il concessionario deve, inoltre, sospendere ogni prelievo qualora venga reso noto, dalla Struttura concedente, mediante raccomandata o comunicato stampa o affissione all'Albo Pretorio dei Comuni o tramite avviso alle Associazioni di categoria, il divieto di derivare acqua.

ART. 3

OBBLIGHI E CONDIZIONI CUI È ASSOGGETTATA LA DERIVAZIONE

Il concessionario è obbligato a collocare in prossimità delle opere di presa un **Cartello identificativo**, delle dimensioni di un foglio A4 (cm 21x29,7), che dovrà riportare obbligatoriamente i seguenti dati:

- titolare della concessione,
- numero della concessione,
- scadenza della concessione.

Tale cartello deve rimanere in loco per tutta la durata della concessione, limitatamente al periodo di effettivo prelievo. In caso di furto o smarrimento il concessionario è tenuto a ricollocare entro 20 (venti) giorni dalla accertata mancanza, un nuovo cartello sostitutivo.

E' vietato cedere o vendere a terzi, in tutto o in parte, la risorsa idrica oggetto della presente concessione. L'inosservanza di tale divieto comporta la decadenza dal diritto a derivare.

Le opere di prelievo devono essere mantenute nelle condizioni di efficienza ed in buono stato e non possono essere modificate se non a seguito di regolare autorizzazione della Struttura concedente.

Il titolare della concessione è responsabile in ogni momento dello stato del pozzo nonché della sua manutenzione e sicurezza, affinché risulti innocuo ai terzi ed al pubblico generale interesse. Il pozzo non può essere abbandonato senza aver provveduto alla sua disattivazione a regola d'arte; pertanto il concessionario è tenuto a comunicare alla Struttura concedente la cessazione d'uso del pozzo entro tre mesi dalla sua dismissione ed a porre in atto tutte quelle operazioni tecniche affinché la chiusura del pozzo non alteri la qualità ed il regime dell'acquifero.

In ogni caso il concessionario è obbligato alla rigorosa osservanza delle norme per la tutela delle acque da inquinamento, ai sensi del D. lgs. n. 152/2006 e successive modifiche.

Il concessionario qualora il servizio concedente lo richieda anche successivamente al rilascio del presente provvedimento dovrà procedere all'installazione di idoneo e tarato strumento di misurazione della quantità d' acqua prelevata .

Ogni variazione relativa alle opere di prelievo (ivi compresa la sostituzione della pompa e gli interventi di manutenzione) o alla destinazione d'uso dell'acqua derivata dovrà essere preventivamente comunicata, contestualmente ai motivi che l'hanno determinata, alla Struttura concedente che valuterà se autorizzarla o meno.

ART. 4

DURATA/DECADENZA/REVOCA DELLA CONCESSIONE

La concessione, ai sensi della DGR 787 del 09/06/2014 è **rilasciata fino al 31 dicembre 2021**, fatti salvi il diritto del concessionario alla rinuncia, qualora vengano meno i presupposti in base ai quali la derivazione è stata richiesta, e la facoltà della Struttura concedente di dichiarare la decadenza della concessione ai sensi dell'art. 32 del R.R. 41/01 o di revocarla anticipatamente al fine di tutelare la risorsa idrica o per motivi di pubblico generale interesse o qualora in futuro siano disponibili risorse idriche alternative non pregiate idonee all'uso richiesto. La revoca anticipata della concessione non dà diritto ad alcun compenso o indennità. La variazione della destinazione d'uso dell'acqua senza il preventivo assenso della Struttura dà luogo a decadenza della concessione.

Il concessionario è obbligato a provvedere a proprie spese a tutti i lavori necessari per il ripristino dei luoghi nelle condizioni richieste dal pubblico generale interesse e secondo le modalità prescritte dalla Struttura concedente.

ART. 5

CANONE DELLA CONCESSIONE

Il concessionario è tenuto a corrispondere alla Regione Emilia-Romagna, secondo le modalità e l'importo indicati nell'atto di concessione di cui il presente Disciplinare è parte integrante, il canone annuo anche se non faccia uso in tutto o in parte dell'acqua concessa, fatto salvo il diritto di rinuncia ai sensi del secondo comma, dell'art. 34 del Regolamento Regionale n. 41/01, nel qual caso l'obbligo del pagamento del canone cessa al termine dell'annualità in corso alla data di ricezione della comunicazione di rinuncia.

Ai sensi dell'art. 30, comma 3, del Regolamento Regionale n. 41/01, la sospensione dei prelievi disposta dalle Amministrazioni competenti, qualora non superi i tre mesi, non dà luogo a riduzione del canone annuo. Il canone è aggiornato ai sensi dell'art. 8 della L.R. 2/2015.

ART. 6
DEPOSITO CAUZIONALE

L'importo della cauzione, a garanzia degli obblighi e condizioni della concessione, viene individuato ai sensi di quanto disposto al comma 4 dell'art. 8 della L.R. n. 2/2015 e deve essere versato prima del ritiro dell'atto di concessione.

Alla cessazione, per qualsiasi motivo, della concessione, il deposito viene restituito se sono stati adempiuti tutti gli obblighi derivanti dalla stessa

La Regione, oltre che per accertata morosità, potrà incamerare il deposito nei casi previsti dall'ultimo comma dell'art. 11 del TU n. 1775/1933 (rinuncia e dichiarazioni di decadenza).

ART. 7
RINNOVO

Nel caso in cui, al termine della concessione, persistano i fini della derivazione, il concessionario **dovrà presentare istanza di rinnovo prima della scadenza della concessione**, ai sensi del R.R. 41/2001 e **quindi entro il 31/12/2021**.

Nei casi di decadenza, revoca o rinuncia, il concessionario è obbligato a provvedere a proprie spese a tutti i lavori necessari per il ripristino dei luoghi nelle condizioni richieste dal pubblico generale interesse e secondo le modalità prescritte dal Servizio concedente.

ART. 8
OSSERVANZA DI LEGGI E REGOLAMENTI

Il concessionario è tenuto all'osservanza di tutte le norme legislative e regolamentari poste a tutela degli aspetti qualitativi e quantitativi della risorsa idrica, e di qualsiasi altra normativa e autorizzazione connessa al prelievo e al suo utilizzo.

Il risarcimento di tutti i danni che, in dipendenza della concessione, venissero arrecati a proprietà, sia pubbliche che private, a persone, animali, ambiente e cose, è ad esclusivo e totale carico del concessionario, restando l'Amministrazione concedente espressamente sollevata ed indenne da qualsiasi responsabilità o molestia anche giudiziale.

Il sottoscritto _____, in qualità di delegato/legale rappresentante della società _____, presa visione in data _____ del presente Disciplinare, dichiara d'accettare le condizioni e gli obblighi in esso contenuti.

Firma per accettazione del concessionario

Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Rimini

ALLEGATO A della concessione RN16A0011 Prescrizioni per esecuzione della perforazione del pozzo

ARTICOLO 1 – UBICAZIONE E CARATTERISTICHE DELLA PERFORAZIONE

- 1.1** Il punto della perforazione è previsto in comune di BORGHI (FC), località Stradone
- coordinate catastali: foglio 19, mappale 428;
 - coordinate piane U.T.M.* fuso 32 X= 771371,16 Y= 880136,75;
- 1.2** Caratteristiche tecniche dichiarate nella domanda:
- profondità massima di metri 17 dal piano campagna;
 - colonna tubolare in Cemento Ø mm 1000;
 - il pozzo sarà equipaggiato con una elettropompa sommersa della potenza di KW.1,1 e con una portata d'esercizio di l/s 1,5;
- 1.3** I dati tecnici definitivi saranno acquisiti con la trasmissione della scheda pozzo di cui al seguente art. 2.2.

ART. 2 – COMUNICAZIONI

2.1 Al fine di consentire l'espletamento delle verifiche e dei controlli sull'osservanza delle prescrizioni impartite, il titolare, dovrà comunicare a questo Servizio, tramite posta, o via e-mail (aoorn@cert.arpa.emr.it), con un anticipo di almeno 5 gg. quanto segue:

- la data di inizio dei lavori di perforazione;
- la data di ultimazione lavori di perforazione;

2.2 Entro 30 giorni dall'ultimazione dei lavori, dovrà essere inviata a questo Servizio l'esito della ricerca mediante la scheda tecnica fornita unitamente al presente atto, debitamente compilata in ogni sua parte, e una planimetria CTR scala 1:5.000 con evidenziato l'esatto punto di perforazione.

ART. 3 - PRESCRIZIONI TECNICO-COSTRUTTIVE

3.1 I lavori dovranno eseguirsi secondo le prescrizioni contenute nella presente autorizzazione, fatte salve altre prescrizioni che potranno essere impartite, anche nel corso d'opera, dallo scrivente Servizio;

3.2 La Ditta incaricata della perforazione deve essere dotata delle attuali tecnologie disponibili nel settore specifico. In particolare dovrà procedere con impianti di perforazione attrezzati per il controllo di eruzioni di gas e realizzare una accurata cementazione dei tubi di rivestimento del pozzo stesso. Si prescrive inoltre l'adozione di misure idonee a depurare l'acqua dalla possibile presenza di gas, anche in fase di esercizio del pozzo. Qualora durante l'esecuzione dei lavori, od anche successivamente, venissero rintracciati idrocarburi liquidi o gas se ne dovrà dare immediata comunicazione al Ministero dello sviluppo economico DGS-UNMIG, Direzione

Generale per la Sicurezza anche ambientale delle attività minerarie ed energetiche, ufficio nazionale minerario per gli idrocarburi e le georisorse, Sezione di Bologna di Via Zamboni, 1, PEC dgsunmig.div02@pec.mise.gov.it, alla Provincia di Rimini, al Comando dei Vigili del Fuoco competente e, per conoscenza, ad ARPAE SAC di Rimini per gli eventuali provvedimenti che venissero prescritti e che saranno vincolanti per la ditta stessa;

3.3 La perforazione del pozzo dovrà essere effettuata con fluidi di perforazione composti da fanghi a base di acqua o semplicemente acqua e con l'ausilio di polimeri o bentonite;

3.4 Nel corso delle operazioni di perforazione, per evitare un possibile inquinamento anche accidentale delle falde acquifere, dovrà essere previsto un adeguato isolamento della porzione superficiale del pozzo spinto fino a comprendere tutti gli orizzonti acquiferi potenzialmente inquinabili ed inoltre, ai fini del rilevamento periodico dei livelli e della qualità delle acque emunte, dovrà essere realizzata una platea in cemento all'intorno del punto di perforazione e idonea regimazione, al fine di evitare l'infiltrazione di acque meteoriche nella testata del pozzo;

3.5 Si prescrive la cementazione fino al tetto della falda captata con la messa in opera di tappi di bentonite o cemento bentonite;

Il coperchio del pozzo dovrà essere dotato di un foro del diametro di mm. 25 chiuso con tappo filettato, per consentire misurazioni in sito. L'equipaggiamento del pozzo dovrà essere provvisto di apposito rubinetto per il prelievo di campioni d'acqua;

3.6 I materiali di risulta provenienti dagli scavi e dalle perforazioni dovranno essere depositati su terreno di proprietà della ditta che ha richiesto la presente autorizzazione, o conferiti in discariche autorizzate;

I fanghi liquidi o semiliquidi residui, eventualmente inutilizzati nei lavori di perforazione, dovranno essere conferiti ad idoneo impianto autorizzato di recupero o smaltimento.

3.7 Dovrà essere rispettato quanto previsto dal punto L del D.M. LL.PP. 11.3.1988; nella fattispecie dovranno essere adottati mezzi e modalità di estrazione dell'acqua tali da evitare che con essa venga estratto il terreno o la sua frazione più fina e che non si verificino cedimenti della superficie del suolo incompatibili con la stabilità e funzionalità dei manufatti presenti nella zona dell'emungimento;

La ditta si impegna altresì a soddisfare le disposizioni pervenute dagli Enti interessati circa la salvaguardia della risorsa idrica sotterranea;

3.8 Nel caso in corso d'opera si rendesse necessaria qualsiasi variazione del sito della ricerca o di modifica delle caratteristiche dell'opera autorizzata, i lavori dovranno essere immediatamente sospesi, dandone contestualmente comunicazione a questo Servizio e i lavori potranno essere ripresi solo dopo il rilascio del provvedimento di variante.

ART. 4 - OSSERVANZA DI LEGGI E REGOLAMENTI

4.1 Durante l'esecuzione dei lavori, da attuarsi a regola d'arte, dovranno essere osservate tutte le norme di tutela e di sicurezza tese ad evitare danni alle persone ed alle cose, secondo quanto stabilito dal D.Lgs. 09.04.2008, n. 81, integrato e corretto con D. Lgs. 03.08.2009, n. 106, nonché danni ai giacimenti nella eventualità venissero rintracciati idrocarburi liquidi o gas naturali. Al termine dei lavori le aperture esistenti nel suolo, siano esse in corrispondenza della testata del pozzo o dell'avampozzo, dovranno essere provviste di coperture. La zona di perforazione dovrà essere provvista di adeguata barriera di delimitazione per evitare l'accesso di persone estranee ai lavori;

4.2 Oltre alle condizioni su esposte la Ditta autorizzata è tenuta alla piena ed esatta osservanza di tutte le norme legislative generali e speciali in materia di acque pubbliche e di tutela delle acque dall'inquinamento;

4.3 Tutte le spese inerenti alla vigilanza da parte del Servizio concedente, che si riserva di procedere in qualsiasi momento al controllo dei lavori autorizzati e dalle modalità di utilizzazione dell'acqua edotta, sono a totale carico della Ditta autorizzata;

4.4 Sono fatti salvi gli eventuali provvedimenti di competenza di altre Amministrazioni e l'emanazione dei provvedimenti in caso di accertate inadempienze alle prescrizioni contenute nel presente provvedimento e/o di violazioni di Legge.

ART. 5 - SANZIONI

Fatti salvi ogni altro adempimento o comminatoria previsti dalle leggi vigenti, il titolare della presente concessione qualora violi gli obblighi e/o le prescrizioni previste dal presente atto, è soggetto alla sanzione amministrativa prevista dall'art. 155 comma 2 della L.R. 3/1999 e ss.mm. e integrazioni;



Arpa Emilia-Romagna

Struttura Autorizzazioni e Concessioni (S.A.C.)

Unità Gestione Demanio Idrico di¹

via _____ n. _____

Comune di _____

Prov. _____ CAP _____

PEC: _____

SCHEDA TECNICA - AVVENUTA PERFORAZIONE POZZO -

IDENTIFICAZIONE

Concessione n.....del.....

Codice SISTEB.....

DATI RELATIVI ALL'INTESTATARIO della concessione :

Cognome e nome:

Residenza o Sede legale: Frazione Comune

Via n° civico C.F.:

DATI TECNICI RELATIVI AL POZZO:

Comune: Frazione o Località:.....

Via n° civico:Localizzazione catastale: Foglio

n° : Mappale n° :

Ditta perforatrice:

Data di ultimazione della perforazione:

CARATTERISTICHE DEL POZZO:

Diametro interno del tubo: mm. Profondità: m. Portata: litri/sec.

Diametro della perforazione: mm.

Tipo della perforazione: Rotazione Rotazione inversa Trivellazione Percussione Scavo AltroCementazione: Sì NoTipo di rivestimento: Ferro Plastica Cemento

Livello statico, m. Livello dinamico, m.

Avampozso: Sì No Contatore: Presente Assente**EQUIPAGGIAMENTO:**

Tipo di pompa:

 elettropompa sommersa elettropompa non sommersa aspirante elettropompa non sommersa ad asse verticale motopompa non sommersa aspirante motopompa non sommersa ad asse verticale equipaggiamento ad aria compressa Altri tipi da specificare:

Portata della pompa: litri/sec: Potenza: Kw Prevalenza: m.

Diametro del tubo di mandata: mm.**STRATIGRAFIA DEL TERRENO:**

Profondità dal piano di campagna	Stratigrafia Classe litologica (*)	Falde captate (indicare Sì / No)
Da m. a m.
Da m. a m.
Da m. a m.
Da m. a m.
Da m. a m.
Da m. a m.
Da m. a m.
Da m. a m.
Da m. a m.

(*) Classi litologiche da inserire nella tabella:

Ghiaia – Sabbia – Limo – Argilla – Torba

Finestrature:		
Da m.	A m.	Descrizione

DATI RELATIVI ALL'UTILIZZO DEL POZZO:
(specificare l'uso dell'acqua captata)

Consumo umano: persone servite, n°

Servizi igienici : persone servite, n°

Annaffiamento orto: superficie m²

Annaffiamento giardino: superficie m²

Abbeveraggio animali da cortile: specie animali numero

Abbeveraggio bestiame: specie animali numero

Altro: (specificare)

Note eventuali:
.....
.....

NOTE EVENTUALI:

.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....

- Consapevoli delle sanzioni derivanti da dichiarazioni mendaci e per le ipotesi di falsità in atti, previsti dall'art. 76 D.P.R. 445/00 e delle conseguenze di cui all'art. 75 del medesimo D.P.R., i sottoscritti dichiarano, sotto la propria responsabilità che i dati contenuti nella scheda tecnica sono veritieri, che le opere realizzate sono conformi agli strumenti urbanistici adottati o approvati, e ai regolamenti edilizi vigenti, e che nell'esercizio dell'opera saranno rispettate tutte le norme di sicurezza e igienico-sanitarie.

....., li (luogo e data)

L'intestatario

La Ditta di perforazione

Il Direttore dei Lavori

.....

.....

.....

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.